



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

CODICE ENTE 11275

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione CC / 10 seduta del 14-02-2019 alle ore 18:00

OGGETTO:

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI PER L'ANNO 2019, AI SENSI DELL'ART. 8
D.P.R. 27.04.1999 N. 158. APPROVAZIONE.**

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano		Pres. – Ass.
ROBERTO ZUCCA	SINDACO	Presente
SILVIA BELLINI	CONSIGLIERE	Presente
SILVIA MORONI	CONSIGLIERE	Presente
PAOLO MONTANARI	CONSIGLIERE	Assente
ROBERTO FUGGINI	CONSIGLIERE	Presente
DAVIDE RABUFFI	CONSIGLIERE	Presente
FEDERICA BOLOGNESE	CONSIGLIERE	Presente
ANGELO VITALE	CONSIGLIERE	Presente
GIOVANNI ZERBI	CONSIGLIERE	Presente
GIOVANNI MAGGI	CONSIGLIERE	Assente
GRAZIELLA INVERNIZZI	CONSIGLIERE	Presente
PIERANGELO FAZZINI	CONSIGLIERE	Presente
GIUSEPPINA DEGIORGI	CONSIGLIERE	Assente

Totale presenti 10

Totale assenti 3

GARBERI MARTINA

ASSESSORE ESTERNO P

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il SEGRETARIO COMUNALE Sig.ra ANTONIA Dott.ssa SCHIAPACASSA.

Il Sig. ROBERTO Ing. ZUCCA - SINDACO - assunta la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI PER L'ANNO 2019, AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27.04.1999 N. 158. APPROVAZIONE.

Il Sindaco spiega che si registra una riduzione della tariffa dell'8% circa per le utenze domestiche e del 20% circa per le utenze non domestiche. Fa rilevare che le attività adottate, e in particolare l'ottimo lavoro degli uffici, che ringrazia, hanno premesso di ottenere gli effetti esposti. Evidenzia che si è cercato di gestire tutto all'interno con risultati più che positivi. Inoltre aggiunge che la riduzione delle tariffe per le utenze non domestiche risulta in linea con il loro obiettivo di attrarre aziende.

Il consigliere comunale di minoranza Sig. **Fazzini Pierangelo** fa rilevare che i costi di gestione sono più o meno uguali rispetto agli anni precedenti, quindi chiede indicazioni sui costi del Clir e osserva che è stato fatto un buon lavoro all'interno dell'ente. Precisa che per i primi tempi di gestione è stato inevitabile rivolgersi all'esterno e fa rilievi circa il ruolo dell'azienda più importante presente sul territorio, grazie alla quale si è potuto effettuare il compenso.

Il Sindaco precisa che sono stati elaborati i dati con i parametri del software, e aggiunge che se l'azienda ha tanti metri quadrati è ovvio che deve pagare di più. Sottolinea nuovamente l'ottimo lavoro degli uffici che ha portato ad una maggiore equità.

Il consigliere comunale di minoranza Sig. **Fazzini Pierangelo** invita a non usare il termine equità, quindi segue dibattito con il Sindaco circa i dati rilevati e la loro correttezza.

L'assessore Sig. **Rabuffi Davide**, dimostrandosi perplesso sulle criticità fatte rilevare dal consigliere Fazzini, spiega il lavoro effettuato, le simulazioni elaborate, i parametri utilizzati e le componenti della tariffa, quindi conclude affermando che si sono trovate alcune realtà che prima non risultavano, e che questo ha permesso di rideterminare la tariffa.

Segue dibattito sull'argomento tra il Sindaco, il consigliere di minoranza Sig.ra **Invernizzi Graziella** e l'assessore Sig. **Rabuffi Davide**.

Alle ore 18.30 entra il Consigliere Comunale Sig. Montanari Paolo e partecipa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 49 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m. ha previsto l'istituzione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, in sostituzione della tassa rifiuti di cui al capo III del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507;
- che con D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 è stato adottato il regolamento per l'elaborazione del metodo normalizzato di cui all'art. 49 comma 5 del D. Lgs n.22/97, per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, contenente, tra l'altro, una nuova classificazione delle categorie produttive con l'indicazione per ciascuna di parametri minimi e massimi di produzione dei rifiuti;

Viste le seguenti leggi, decreti e circolari ministeriali:

- Legge 426 del 9 dicembre 1998 – “Nuovi interventi in campo ambientale”;
- Legge n. 448 del 23 dicembre 1998 – “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999;
- Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 – Legge finanziaria 2000;
- Circolare del ministero delle Finanze n. 25/E del 17 febbraio 2000;
- Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 – Legge finanziaria 2003;

Atteso che il D.PR. 158/99 prevede agli artt. 8 e 9 che, ai fini della determinazione della tariffa prevista dal decreto legislativo 22/97, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 10 del 18.01.2018 con la quale è stato approvato il piano economico finanziario TARI per l'anno 2018;

Dato atto che C.L.I.R. SpA si occupa della gestione del servizio di igiene urbana di questo Comune;

Considerato che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

Considerato che, per quanto riguarda la TARI, continua ad applicarsi il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

Considerato che l'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Visto il Piano finanziario per l'anno 2019, allegato al presente atto per farne parte sostanziale e integrante, All. A;

Ritenuto necessario provvedere, con la presente delibera, all'approvazione del predetto Piano finanziario per l'anno 2019;

Visto il quadro economico dei costi contenuto nel Piano finanziario per l'anno 2019 nel quale vengono dettagliati:

1. costi spazzamento e lavaggio strade;
2. costi raccolta e trasporto indifferenziato;
3. costi raccolta e trasporto frazioni differenziate;
4. costi trattamento e recupero raccolte differenziate;
5. costi trattamento e smaltimento r.s.u.;
6. altri costi;
7. costi accertamento e riscossione;
8. costi generali di gestione;
9. costi comuni diversi;
10. costi d'uso del capitale;

Dato atto che il piano finanziario 2019 espone un costo totale del servizio di € 980.000,00 e che le risorse finanziarie che il Comune intende reperire attraverso l'applicazione delle tariffe TARI, da approvarsi in data odierna, sono pari a € 980.000,00 pertanto tali da coprire il 100% del suddetto costo;

VISTI ed acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Responsabile della Struttura 2 Economico Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto ed acquisito il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti, Dott. Luca Bisceglie, allegato alla presente per farne parte sostanziale ed integrante, All. B, pervenuto presso l'Ente in data 26.01.2019 al prot. 1033;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02.02.2019 che differisce al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del bilancio 2019/2021;

Visto l'art. 42 del D.Lgs 267/2000;

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge ed avente il seguente risultato presenti 11 votanti 9 favorevoli 9 contrari 0 astenuti 2 (Invernizzi, Fazzini)

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. Di approvare il Piano Finanziario 2019 relativo ai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, All. A;
3. Di incaricare il Responsabile della Struttura 2 del compimento degli atti successivi conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente, ivi compresa la trasmissione del presente atto all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 27/04/1999, n. 158;
4. Di dichiarare, con separata votazione, resa nei modi e nelle forme di legge ed avente il seguente risultato presenti 11 votanti 9 favorevoli 9 contrari 0 astenuti 2 (Invernizzi, Fazzini), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE AVENTE
AD OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI PER L'ANNO 2019, AI SENSI
DELL'ART. 8 D.P.R. 27.04.1999 N. 158. APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., rilasciato ai sensi e per gli effetti
dell'art. 147/bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)

PARERE Favorevole

data 18-01-2019

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 2
ECONOMICO FINANZIARIA
F.to Rag. Maristella Piccinini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(di cui all'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., rilasciato ai sensi e per gli effetti
dell'art. 147/bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)

PARERE Favorevole

data 18-01-2019

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 2
ECONOMICO FINANZIARIA
F.to Rag. Maristella Piccinini



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Ing. ROBERTO ZUCCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA

~~~~~  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo comunale, certifico che copia della presente deliberazione del Consiglio Comunale viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico dell'Ente in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi di legge.

Addì **14-03-2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA)

\*\*\*\*\*  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. il 14-02-2019

Addì 14-03-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA)

\*\*\*\*\*  
Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA)



# **COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI**

**Provincia di Pavia**

## **PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2019**

Allegato A)

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi conta al 31/12/2018, 5.414 abitanti, 2.603 utenze domestiche e circa 352 utenze di attività.

### 1. Descrizione del servizio

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette "microraccolte" - pile e farmaci – ed una piazzola ecologica attrezzata per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

Il territorio è servito dal CLIR S.p.A., società partecipata del Comune di Sannazzaro de' Burgondi che svolge la raccolta sulla base di un apposito calendario che prevede le seguenti frequenze e modalità di effettuazione:

MARTEDI' sacco "unico" carta/plastica/lattine

MERCOLEDI' raccolta umido

VENERDI' raccolta rifiuto indifferenziato

SABATO raccolta umido



La raccolta dei rifiuti ingombranti viene effettuata l'ultimo mercoledì di ogni mese. Il cittadino deve presentare apposita richiesta presso l'Ufficio Tecnico per richiedere la prenotazione del ritiro dei rifiuti.

Il servizio di spazzamento strade viene organizzato suddividendo le zone del territorio con differenti frequenze di spazzamento come indicato nel capitolato tecnico del servizio.

La piazzola ecologica è custodita e gestita dalla Società CLIR S.p.A. ed è prevista un'apertura di 15 ore settimanali; i rifiuti conferibili sono i seguenti: *abbigliamento, rifiuti biodegradabili (rifiuti di giardini e parchi) legno, carta e cartone, vetro, metallo, plastica, medicinali, toner esausti, batterie da autotrazione e pile esauste, oli alimentari, apparecchiature elettriche ed elettroniche, frigoriferi.*

## **2. Qualità del servizio**

L'Amministrazione Comunale ha pertanto scelto un servizio di buona qualità per il cittadino che consente, da un lato di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Sannazzaro de' Burgondi si assesta su un buon livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite.

Per l'anno 2019 si pensa pertanto di proseguire sulla strada tracciata, senza sensibili variazioni al sistema di servizio attualmente adottato.

## **3. Piano Finanziario 2019**

Il Piano Finanziario, completato con i costi direttamente imputabili alla struttura comunale, viene redatto secondo lo schema previsto dal DPR 158/99, in un'ottica di trasparenza che consenta di individuare le voci di costo afferenti alle singole tipologie di rifiuto ed i relativi quantitativi, rispettando la prevista suddivisione in costi fissi e variabili.

## **4. Acquisti e investimenti**

Sul fronte degli investimenti, non si prevedono per il Comune di Sannazzaro de' Burgondi interventi di particolare rilievo, ad eccezione di quanto previsto dalla normale manutenzione e gestione della piazzola ecologica.

## **5. Linee guida per l'applicazione del metodo tariffario**

L'art. 1, D.P.R. n.158/1999, propone "il metodo normalizzato" per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. n.158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di

utenza (art. 3, comma 1, D.P.R. n.158/1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

#### 6. Ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche

Il Piano economico finanziario, come si è accennato sopra, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. Le delibere tariffarie sono invece finalizzate a *ripartire* i costi indicati dal Piano economico finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo, e pertanto a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, come indicati dal Piano, tra le due macro categorie di utenze domestiche e non domestiche (art.4, comma 2, D.P.R. n.158/99), cosicché ne risulta la seguente quadripartizione:

Tab. 1 – Quadripartizione dei costi

|                      | UTENZE DOMESTICHE | UTENZE NON DOMESTICHE |
|----------------------|-------------------|-----------------------|
| Costi variabili (CV) | CVd               | CVnd                  |
| Costi Fissi (CF)     | CFd               | CFnd                  |

Le **utenze domestiche** sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e locali pertinenziali e/o accessori e sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (all. 1, tab. 1a e 2, D.P.R. n.158/1999);

Le **utenze non domestiche** riguardano tutte le restanti utenze e sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (all. 1, tab. 3a e 3b, D.P.R. n.158/1999).

#### 7. Definizione degli indici di produzione delle utenze domestiche

Il D.P.R. n.158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria  $Q_{u1}$  (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento  $K_a$  che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i  $k_a$  fissati nella tabella 1° dell'Allegato del D.P.R. n. 158/1999.

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il comune di Sannazzaro de' Burgondi non disponendo di dati relativi alla pesatura, sui diversi tipi di nuclei famigliari ha applicato i coefficienti kb minimi del D.P.R. 158/99.

#### **8. Definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche**

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR n.158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO.

La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. n.158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività;
- il Metodo normalizzato all'art. 6 comma 2 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, in assenza di sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze non domestiche, definisce i kd all'interno del valore minimo e massimo previsto dalla norma.

#### **9. Definizione dei costi inseriti nel Piano Finanziario**

La redazione del PEF è autonomo rispetto ai principi che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio, anche se a questi vi si conforma. Infatti si impone necessariamente il rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, verità e correttezza, inerenza per il fatto che il costo deve risultare oggettivamente finalizzato alla gestione del servizio di igiene urbana o delle altre attività dirette all'applicazione della tariffa all'utenza e non ad altri scopi e competenza, principio in forza del quale ogni costo si rileva non in base al principio di cassa, ma in relazione al momento di maturazione del fatto gestionale.

L'art.2, comma 2, del D.P.R. n.158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite tariffa, principio ribadito dal comma 1, dell'art. 14 D.L. 201/2011 che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 sono riportate nella seguente tabella: analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

#### **10. COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

#### **11. COSTI COMUNI (CC)**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

I costi comuni comprendono i costi amministrativi relativi ad accertamento, contenzioso e i costi generali di gestione; in quest'ultima voce vengono compresi anche i costi diretti del Comune, riferiti alla voce "Personale", nella quale vengono conteggiati per quota parte costi relativi a personale dell'ufficio tributi e dell'Ufficio Tecnico.

#### **12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Nell'allegato seguente sono evidenziate le singole voci di costo il cui totale è pari a Euro 980.000,00.

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

| Determinazione costi sostenuti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                         |              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <b>CG Costi di gestione</b><br><br>Voci di bilancio:<br><b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti)<br><b>B7</b> costi per servizi<br><b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi<br><b>B9</b> costo del personale<br><b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci<br><b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali<br><b>B13</b> altri accantonamenti<br><b>B14</b> oneri diversi di gestione | <b>CGIND</b><br>Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati<br><br><b>CGD</b><br>Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata                                                                                                                                                                                                                                   | <b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade                                                                                                       | € 188.900,00 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu                                                                                                               | € 46.547,00  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu                                                                                                          | € 111.172,00 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci) | € 135.880,00 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)                                                           | € 56.066,00  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)                                                      | € 80.310,00  |
| <b>CC Costi comuni</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>CARC</b><br><br>Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)                                                                                                                                                                                                                                   | € 33.000,00                                                                                                                                             |              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>CGG</b><br><br>Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)                                                                                                                                                                                                                                                          | € 89.218,92                                                                                                                                             |              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>CCD</b><br><br>Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)                                                                                                                                                                        | € 78.752,08                                                                                                                                             |              |
| <b>CK Costi d'uso del capitale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <b>Amm</b> Ammortamenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | € 42.639,00                                                                                                                                             |              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>Acc</b> Accantonamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | € 0,00                                                                                                                                                  |              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>R</b> Remunerazione del capitale<br>$R=r(KNn-1+In+Fn)$<br>r tasso di remunerazione del capitale impiegato<br><b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente<br><b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento<br><b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo | € 0,00                                                                                                                                                  |              |

|                                                                                            |                            |            |                                      |                              |   |            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------|--------------------------------------|------------------------------|---|------------|
| Voci libere per costi fissi:                                                               | INTERESSI PASSIVI SU MUTUI | €          | 4.100,00                             | "PERSONALE" CRT E CRD AL 75% | € | 113.415,00 |
|                                                                                            | Voce libera 3              | €          | 0,00                                 |                              |   |            |
| Voci libere per costi variabili:                                                           | Voce libera 4              | €          | 0,00                                 | Voce libera 5                | € | 0,00       |
|                                                                                            | Voce libera 6              | €          | 0,00                                 |                              |   |            |
| <b>l<sub>pn</sub></b><br>Inflazione programmata per l'anno di riferimento                  |                            |            |                                      |                              |   | 0,00 %     |
| <b>X<sub>n</sub></b><br>Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub> |                            |            |                                      |                              |   | 0,00 %     |
| <b>Costi totali</b><br>$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$                                  | €                          | 980.000,00 | <b>TF - Totale costi fissi</b>       |                              | € | 685.905,00 |
|                                                                                            |                            |            | $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$ |                              |   |            |
|                                                                                            |                            |            | <b>TV - Totale costi variabili</b>   |                              | € | 294.095,00 |
|                                                                                            |                            |            | $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$        |                              |   |            |

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

| Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche |                                           |                                         |                                  |                                                                      |                                   |              |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------|
| Quantità rifiuti prodotti:                                              | Kg rifiuti utenze domestiche              | 0,00                                    | Kg rifiuti utenze non domestiche | 0,00                                                                 | Kg totali                         | 0,00         |
| % attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche               |                                           |                                         |                                  |                                                                      |                                   |              |
| Costi totali per utenze domestiche                                      | $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$<br>€ 308.700,00 | % costi fissi utenze domestiche         | 31,50%                           | Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche         | $Ctuf = \Sigma TF \times 31,50\%$ | € 216.060,07 |
|                                                                         |                                           | % costi variabili utenze domestiche     | 31,50%                           | Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche     | $Ctuv = \Sigma TV \times 31,50\%$ | € 92.639,93  |
| Costi totali per utenze NON domestiche                                  | $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$<br>€ 671.300,00 | % costi fissi utenze non domestiche     | 68,50%                           | Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche     | $Ctnf = \Sigma TF \times 68,50\%$ | € 469.844,92 |
|                                                                         |                                           | % costi variabili utenze non domestiche | 68,50%                           | Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche | $Ctnv = \Sigma TV \times 68,50\%$ | € 201.455,08 |

### SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2018 era la seguente:

| <b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>            |              |                                                                              |              |
|--------------------------------------------------------------------|--------------|------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <i>Costi totali utenze domestiche</i><br>$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ | € 308.700,00 | <i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>     | € 216.060,07 |
|                                                                    |              | <i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i> | € 92.639,93  |

| <b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>            |              |                                                                                  |              |
|------------------------------------------------------------------------|--------------|----------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <i>Costi totali utenze non domestiche</i><br>$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ | € 671.300,00 | <i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>     | € 469.844,92 |
|                                                                        |              | <i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i> | € 201.455,08 |

# *Comune di Sannazzaro de' Burgondi*

*(Provincia di Pavia)*

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
AVENTE AD OGGETTO IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI PER L'ANNO  
2019**

Il sottoscritto Dott. Luca Bisceglie, Revisore Contabile del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30.03.2017,

VISTI

- l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.
- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto ed il relativo allegato;
- i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal responsabile della Struttura 2;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione della suddetta deliberazione del Consiglio Comunale.

Sannazzaro de' Burgondi, 25 Gennaio 2019

IL REVISORE  
Dott. Luca Bisceglie

